



BARBARA CESCHI A SANTA CROCE PRESENTS

BEHIND THE LABEL

THE DOUBLE FACE OF INDIAN COTTON

A DOCUMENTARY BY CECILIA MASTRANTONIO and SEBASTIANO TECCHIO



Behind the Label (Dietro l'etichetta) - The Double Face of Indian Cotton

Conferenza e proiezione documentario

20 novembre 2012 – ore 16.30 – Auditorium Santa Margherita – Dorsoduro 3689, Venezia

Intervengono:

Marcello Buiatti, Università degli Studi di Firenze
Stefano Beggiora, Università Ca' Foscari Venezia
Marco Zolli, Università Ca' Foscari Venezia
Barbara Ceschi a Santacroce, Produttore
Cecilia Mastrantonio, Autore
Sebastiano Tecchio, Autore e Regista



Dipartimento di Studi Sull'Asia e sull'Africa Mediterranea

Progetto Behind the Label: http://www.behindthelabel.it/Index_it.html

In un mondo dove ognuno scambia continuamente informazioni - foto, video, parole - ogni istante della realtà documentata lascia una traccia. Quello che non si vede invece, sembra non esistere. Eppure c'è.

Behind the Label è un viaggio in India alla scoperta del mondo nascosto fra le pieghe del cotone, il tessuto più indossato al mondo. Ma è anche il pretesto per raccontare il processo di globalizzazione dal punto di vista di chi non ha accesso a informazioni e privilegi.

L'India è un paese in forte crescita economica, dove l'agricoltura resta la principale attività per il 70% della popolazione. Il secondo settore rilevante per l'occupazione nazionale è l'industria tessile. L'India quindi è il suo cotone. Ma quale?

Dal 2002 l'India ha sostituito il suo cotone nativo con piante geneticamente modificate ed oggi cresce il 90 per cento della sua produzione con semi nati in laboratorio. Qual'è l'impatto della coltivazione di questo cotone in termini di qualità della vita per milioni di uomini, donne e bambini che lo producono?

Qual è l'impatto sull'ambiente?

Quali sono i reali interessi delle multinazionali della globalizzazione che governano il mondo del cotone?

Il cotone biologico, di cui l'India detiene già il primato mondiale (anche se si tratta del 4% della produzione globale), può entrare nelle etichette dei tessuti che usiamo ogni giorno? Avrà la forza per essere diffuso in tutto il mondo?

Alla fine, spetta ad ognuno di noi scegliere cosa indossare, consapevoli che se i consumi cambiano, la vita di milioni di contadini potrà cambiare.